



**COMUNE DI BARZANÒ**  
*Provincia di Lecco*

**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 13 del 05/03/2019**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019**

L'anno **duemiladiciannove**, addì **cinque** del mese di **Marzo** alle ore **21:00**, presso la Sala Civica di Via Mons. Colli n. 10, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Giancarlo Aldeghi il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	ALDEGHI GIANCARLO	X		8	CAZZANIGA DAVIDE	X	
2	CHIRICO' GUALTIERO	X		9	CAREMI BARBARA MAURA	X	
3	CITTERIO MARTA	X		10	MAURI ALESSANDRO	X	
4	GHEZZI ENRICA	X		11	VAVISA PAOLA	X	
5	VIGANO' PAOLO	X		12	LOUKACHEVITCH ELENA		X
6	EBOLI MARTINA	X		13	CRIPPA MARCO	X	
7	LORA VIVIANA	X					

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Sono presenti altresì gli Assessori esterni:

Veronelli Fernanda

Mauri Luigi

Armillotta Ileana

Partecipa Il Segretario Comunale Dott.ssa Guglielmina Caretto

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

## **OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge n.147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, come esplicitato all'allegato B);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31.07.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) istituita dall'articolo 1 comma 639 della Legge 147/2013;

RICHIAMATE altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 25.05.2015 e n. 4 del 30.04.2016, con cui sono state approvate modifiche al Regolamento sopra citato;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 5.3.2019, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato C);

RILEVATA la disposizione dell'art. 2 comma 1, lett. e-bis) del Decreto-legge n. 16/2014 che dispone la facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica, prorogata ora

anche per gli anni 2016, 2017 e 2018 ed ora anche per l'anno 2019 dall'art. 1, comma 37, della Legge 30.12.2018 n. 145;

VISTO l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

CONSIDERATO che il termine *a quo* di approvazione dei bilanci di previsione attualmente in vigore è fissato al 31 marzo p.v. in osservanza de:

- il Decreto del Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 che ha differito il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 al 28 febbraio 2019;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 28 del 2 febbraio 2019, che ha ulteriormente differito il termine ultimo per l'approvazione

VISTO l'art. 193, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 444, della Legge n. 228/2012 e dall'art. 74, comma 1, n. 35 lettera b) del D.Lgs. n. 126/2014; il quale prevede che per ripristinare gli equilibri i bilancio, in deroga all'art. 1 comma 169, della Legge n. 296/2006 l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio di ciascun anno;

VISTO il parere di regolarità tecnica-contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON VOTI unanimi favorevoli

### DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2019 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, come meglio esplicitato nell'allegato B):

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze domestiche</b>	<b>60,86%</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze non domestiche</b>	<b>39,14%</b>

2. di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani:

#### Utenze domestiche anno 2019

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
<b>FASCIA A</b>	1	<b>0,44</b>	<b>32,16</b>
<b>FASCIA B</b>	2	<b>0,52</b>	<b>64,33</b>
<b>FASCIA C</b>	3	<b>0,58</b>	<b>82,42</b>
<b>FASCIA D</b>	4	<b>0,63</b>	<b>104,53</b>
<b>FASCIA E</b>	5	<b>0,68</b>	<b>130,67</b>
<b>FASCIA F</b>	> 5	<b>0,72</b>	<b>150,77</b>

(\*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

### Utenze non domestiche anno 2019

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
<b>1</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<i>0,50</i>	<i>0,45</i>	<b>0,95</b>
<b>2</b>	Cinematografi e teatri	<i>0,32</i>	<i>0,29</i>	<b>0,61</b>
<b>3</b>	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	<i>0,46</i>	<i>0,42</i>	<b>0,88</b>
<b>4</b>	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<i>0,68</i>	<i>0,62</i>	<b>1,30</b>
<b>5</b>	Stabilimenti balneari	<i>0,47</i>	<i>0,43</i>	<b>0,90</b>
<b>6</b>	Esposizioni, autosaloni	<i>0,38</i>	<i>0,35</i>	<b>0,73</b>
<b>7</b>	Alberghi con ristorante	<i>0,94</i>	<i>0,86</i>	<b>1,80</b>
<b>8</b>	Alberghi senza ristorante	<i>0,83</i>	<i>0,76</i>	<b>1,59</b>
<b>9</b>	Case di cura e riposo	<i>0,95</i>	<i>0,87</i>	<b>1,82</b>
<b>10</b>	Ospedali	<i>0,99</i>	<i>0,90</i>	<b>1,89</b>
<b>11</b>	Uffici, agenzie, studi professionali	<i>1,14</i>	<i>1,04</i>	<b>2,18</b>
<b>12</b>	Banche ed istituti di credito	<i>0,47</i>	<i>0,43</i>	<b>0,90</b>
<b>13</b>	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	<i>1,06</i>	<i>0,97</i>	<b>2,03</b>
<b>14</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<i>1,34</i>	<i>1,22</i>	<b>2,56</b>
<b>15</b>	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<i>0,63</i>	<i>0,57</i>	<b>1,20</b>
<b>16</b>	Banchi di mercato beni durevoli	<i>1,30</i>	<i>1,18</i>	<b>2,48</b>
<b>17</b>	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	<i>0,94</i>	<i>0,85</i>	<b>1,79</b>
<b>18</b>	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<i>0,79</i>	<i>0,72</i>	<b>1,51</b>
<b>19</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<i>1,07</i>	<i>0,98</i>	<b>2,05</b>
<b>20</b>	Attività industriali con capannoni di produzione	<i>0,66</i>	<i>0,60</i>	<b>1,26</b>
<b>21</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici	<i>0,79</i>	<i>0,72</i>	<b>1,51</b>
<b>22</b>	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<i>4,38</i>	<i>3,99</i>	<b>8,37</b>
<b>23</b>	Mense, birrerie, amburgherie	<i>3,81</i>	<i>3,48</i>	<b>7,29</b>
<b>24</b>	Bar, caffè, pasticceria	<i>3,40</i>	<i>3,10</i>	<b>6,50</b>
<b>25</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<i>2,08</i>	<i>1,90</i>	<b>3,98</b>
<b>26</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste	<i>1,93</i>	<i>1,76</i>	<b>3,69</b>
<b>27</b>	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<i>5,64</i>	<i>5,14</i>	<b>10,78</b>
<b>28</b>	Ipermercati di generi misti	<i>2,01</i>	<i>1,84</i>	<b>3,85</b>
<b>29</b>	Banchi di mercato genere alimentari	<i>2,75</i>	<i>2,51</i>	<b>5,26</b>
<b>30</b>	Discoteche, night club	<i>1,30</i>	<i>1,18</i>	<b>2,48</b>

3. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2019;
4. di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
5. di stabilire per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento IUC, le seguenti scadenze per il versamento della TARI:
  - ✓ 31/07/2019
  - ✓ 30/09/2019
6. di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante pubblicazione sul sito internet [www.portalefederalismofisclae.gov.it](http://www.portalefederalismofisclae.gov.it), ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 15, del decreto Legge n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000

**Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana**

<b>COSTI DEL SERVIZIO</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>COSTI FISSI</b>
<b>CRT</b> ( <i>costi di raccolta e trasporto</i> )	21.296,14	
<b>CTS</b> ( <i>costi di trattamento e smaltimento</i> )	71.718,66	
<b>CRD</b> ( <i>costi di raccolta differenziata</i> )	95.490,64	
<b>CTR</b> ( <i>costi di trattamento e riciclo</i> )	58.449,88	
<b>CSL</b> ( <i>costi di spazzamento e lavaggio</i> )		29.569,95
<b>CARC</b> ( <i>costi amministrativi</i> )		30.970,07
<b>CGG</b> ( <i>costi generali di gestione</i> )		168.850,90
<b>CCD</b> ( <i>costi comuni diversi</i> )		10.480,81
<b>AC</b> ( <i>altri costi</i> )		2.047,00
<b>CK</b> ( <i>costi d'uso del capitale</i> )		29.372,73
<b>TOTALI</b>	<b>246.955,32</b>	<b>271.291,46</b>
<b>TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)</b>	<b>518.246,77</b>	
<i>% costi fissi sul totale gettito</i>	<i>52,35%</i>	
<i>% costi variabili sul totale gettito</i>	<i>47,65%</i>	

### Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) deve avvenire secondo “criteri razionali” e assicurando comunque l’agevolazione prevista per le utenze domestiche (che si analizzerà più avanti). Il riferimento a “criteri razionali” implica:

- la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;
- la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

L’ente individua le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso i seguenti criteri:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale	Ponderazione
<b>la superficie a ruolo</b> (in mq)	311.863,0	70,07%	133.193,4	29,93%	445.056,4	35%
<b>la produzione di rifiuti</b> (in Kg) - <i>misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell’Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)</i>	1.390.981,5	57,44%	1.030.459,5	42,56%	2.421.441,0	65%

Le misure viste sopra seguono un criterio di ponderazione (vedi colonna), che individua i criteri più importanti sulla base delle seguenti motivazioni:


- la misura più rispondente ad una effettiva suddivisione razionale dei costi tra macrocategorie è fornita dalla produzione di rifiuti in kg, dal momento che lo stesso risponde a metodi di calcolo presuntivi basati sull’effettivo sfruttamento del servizio;
- il criterio che si ritiene meno incisivo è costituito dalla superficie tassabile, dal momento che lo stesso non fornisce la dimensione circa l’utilizzo effettivo del servizio.

Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale:

<b>Utenze domestiche</b>	<b>61,86%</b>
<b>Utenze non domestiche</b>	<b>38,14%</b>

La distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013. Riduzione che deve operare abbattendo la tariffa per una quota, determinata dall’ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere fissati in misura inferiore a quella sin qui ottenuta.

In particolare, è possibile “accreditare” alle utenze domestiche una percentuale legata all’incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell’anno precedente, eventualmente all’interno di prefissati limiti minimi e massimi.

<b>% di raccolta differenziata nell’anno 2018</b>	<b>72,85%</b>		<b>Variazione 0,23%</b>
<b>% di raccolta differenziata nell’anno 2017</b>	<b>72,62%</b>		

Essendosi verificato un miglioramento della Raccolta Differenziata dello 0,23%, l’amministrazione ha ritenuto di accordare una riduzione della misura minima dell’1% alle utenze domestiche.

Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende confermare per l’anno 2019:

<b>% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>60,86%</b>
<b>% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>39,14%</b>

I coefficienti non sono variati rispetto a quelli adottati per la determinazione delle tariffe TARI 2015, 2016, 2017 e 2018.

**Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche**

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	Ka (n)
FASCLA A	1	0,80
FASCLA B	2	0,94
FASCLA C	3	1,05
FASCLA D	4	1,14
FASCLA E	5	1,23
FASCLA F	> 5	1,30

**Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche**

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	Kb (n)
FASCLA A	1	0,80
FASCLA B	2	1,60
FASCLA C	3	2,05
FASCLA D	4	2,60
FASCLA E	5	3,25
FASCLA F	> 5	3,75

**Tabella 3 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche**

Cod.	Attività Produttive	Kc (ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63
2	Cinematografi e teatri	0,41
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,59
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,86
5	Stabilimenti balneari	0,60
6	Esposizioni, autosaloni	0,48
7	Alberghi con ristorante	1,20
8	Alberghi senza ristorante	1,06
9	Case di cura e riposo	1,21
10	Ospedali	1,26
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,45
12	Banche ed istituti di credito	0,60
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,35
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,70
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,80
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,65
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,36
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,84
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,01
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85
24	Bar, caffè, pasticceria	4,32
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,65
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17
28	Ipermercati di generi misti	2,56



Cod.	Attività Produttive	Kc (ap)
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50
30	Discoteche, night club	1,65

**Tabella 4 - Interventi di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche**

Cod.	Attività Produttive	Kd (ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,17
2	Cinematografi e teatri	3,35
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,07
5	Stabilimenti balneari	4,90
6	Esposizioni, autosaloni	4,01
7	Alberghi con ristorante	9,85
8	Alberghi senza ristorante	8,71
9	Case di cura e riposo	9,92
10	Ospedali	10,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	11,90
12	Banche ed istituti di credito	4,95
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	11,04
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,53
16	Banchi di mercato beni durevoli	13,53
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	9,76
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,22
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6,87
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,25
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	35,45
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	21,75
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,08
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
28	Ipermercati di generi misti	21,01
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70
30	Discoteche, night club	13,53

Fatto, letto e sottoscritto

IL SINDACO  
Giancarlo Aldeghi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Guglielmina Caretto

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line e sul sito informatico di questo Comune dal giorno 12/03/2019 e vi rimarrà affissa per 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs n.267/2000.

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Guglielmina Caretto

---

Visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione:  
- è immediatamente eseguibile dal giorno 05/03/2019  
- diviene esecutiva dal 22/03/2019

Li, 12/03/2019

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Guglielmina Caretto

---

---